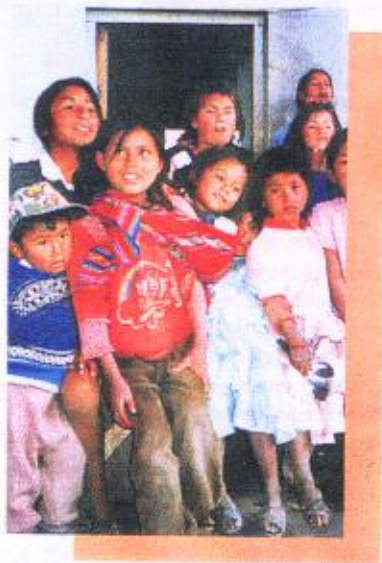




Bimestrale n.2
Ottobre / Novembre 2002

ESPERANZA andina

Più informati per poter scegliere!



Giornalino dell'associazione
Amici del Perù'

Diventa anche tu un Amico del Perù'!

Nel mese di novembre, ci sarà il solito appuntamento con la vendita del "lumino della solidarietà" fuori dalle chiese di Lammari e Matraia e un'iniziativa tutta speciale: una **rappresentazione in vernacolo** al Teatro dei Rassicurati di Montecarlo.

Info: tel.0583/962284 - 297435.

R.B.

Vi aspettiamo !!



Il mondo della
Solidarietà

Esattamente all'inizio dell'anno scorso (gennaio 2001) sono arrivato a Cuzco sapendo di affrontare una realtà di estrema intensità; in effetti l'impatto è stato forte. La mia piccola esperienza al fianco di Maurizio mi ha dato stimoli molto forti nel cominciare a far mia questa forza nel lavorare e nel muovermi in una direzione nella quale credo: il mondo della Solidarietà.

Sono rimasto con lui per circa quattro mesi nei quali sono successe mille cose, difficile in poche righe riuscire a raccontare le Ande, ma sicuramente qualche esempio come l'igiene, il freddo, il tempo, la sicurezza sono fattori difficili, mentre gli occhi dei bimbi, i paesaggi, la gentilezza della loro cultura, la semplicità sono fattori affascinanti e di conseguenza coinvolgenti.

Il risultato è stato di far mia un piccolo progetto nato con Maurizio e gli altri membri di aiuto nelle due comunità di Paruro e di Paucartambo e, più precisamente, nella raccolta dei fondi e nella realizzazione concreta sul posto di due forni per la panificazione e di due piccoli laboratori artigianali per insegnare la lavorazione di legno e ferro.

Ad oggi sono felice, la prima parte del progetto sono riuscito a concretizzarla e sicuramente la raccolta dei fondi non è mai semplice, adesso sono pronto a partire per la seconda fase, anche questa non semplicissima ma sicuramente molto interessante ed intensa, visto che prevedo di fermarmi in Perù dai sei ai dieci mesi. Spero che questa nuova esperienza in Perù e al fianco di Maurizio mi permetta di crescere ancora in questo mondo così interessante ed intenso, e di trovare ulteriori stimoli per continuare con nuovi progetti di solidarietà.

A.B.

editoriale

Questo numero, oltre alla consueta testimonianza di persone che hanno affrontato un'esperienza missionaria in Perù, lascia spazio ad un articolo molto particolare: la storia di una persona che, dopo esserci stata una volta, ha deciso di tornarci e costruire qualcosa, grazie anche all'aiuto economico dell'Associazione Zero Cinque. In merito al progetto che porterà avanti, nuovi aggiornamenti compariranno su questo giornalino. Per l'ottobre missionario, l'associazione informa quanti sono interessati di due incontri:

- il 1° si terrà il 20 ottobre
al Circolo Culturale di Tassignano
(cena aperta a tutti verso le ore 19:30
e a seguire l'incontro).

- il 2° il 24 ottobre
nei locali parrocchiali di Segromigno in Piano.

R.B.

Cuzco

Nell'intento di dare qualche piccola informazione sulle bellezze del Perù, stavolta la scelta casca sulla città di Cuzco, antica capitale inca e meta di partenza, come abbiamo visto, per andare a Macchu Picchu.



Fu conquistata e praticamente ricostruita dagli Spagnoli, che demolirono gli edifici inca, per ricostruire sulle loro fondamenta chiese e palazzi. Tutti gli edifici della città hanno quindi uno "zoccolo" di pietre inca e un corpo in stile coloniale; l'esempio più incredibile è la Cattedrale, che conserva ancora al suo interno parti consistenti del precedente edificio inca.

Le zone limitrofe offrono una meravigliosa visuale delle rovine delle fortezze inca, prime fra tutti, la costruzione di Saqsaywaman. Fu iniziata dal nono re Inca Pachakutec intorno al 1438, centro cerimoniale molto importante e così ben protetto, da diventare una sorta di fortezza quando gli Inca dovettero difendersi dall'invasione spagnola.

Ad oggi di questo bellissimo sito, che domina Cuzco, rimangono solo le mura.

R.B.

Esperanza Andina,

LA SPERANZA

Il nome di questo giornale, è stato ispirato dal sentimento che anima Maurizio e i suoi collaboratori, anche se forse solo con il tempo si riesce a credere che sia davvero possibile un cambiamento. Chi ha vissuto in prima persona l'esperienza in Perù fa fatica, dopo l'euforia iniziale, a guardarsi attorno e trovare segni di speranza per questo popolo dimenticato. Le problematiche quotidiane come la fame, la malattia, la mancanza di lavoro e sviluppo sociale non aiutano certo ad alimentare sentimenti positivi per il futuro.

Allora quale speranza?

La presenza del missionario laico Maurizio Caneva da 10 anni in Perù ci fa capire che la speranza è qualcosa che è in noi e che si trasmette, è qualcosa che va oltre ciò che si vede, oltre la desolazione.

Per Maurizio questa speranza nasce da un ideale, **il vangelo**, che riconosce nell'uomo, soprattutto nel povero, la presenza di Gesù, **oggi**, in una quotidianità fatta di piccoli gesti e grandi sogni, di un'umanità più giusta e fraterna.

Se già noi qui facciamo fatica a sperare pur non mancandoci niente, figuriamoci nei paesi poveri come il Perù, dove la lotta per la sopravvivenza è veramente dura. Eppure l'incontro con queste persone stupisce per la generosità, il sorriso l'accoglienza che offrono a chiunque gli si avvicini.

Quindi la speranza non nasce solo dalle cose che si hanno o dal benessere che ci circonda ma da un atteggiamento interiore che si rinnova ogni giorno nella **semplicità del quotidiano**.

F.C.

" Cada mañana la esperanza se levanta antes que el sol "

Questa è la frase che ci ha accolti al nostro arrivo a PAUCARTAMBO, una delle mense di Maurizio. Pensavamo di conoscere il significato di questa frase, ma solo dopo aver incontrato i volti e le storie di chi ogni giorno bussa alla porta di Maurizio ne abbiamo compreso veramente il senso. Da alcuni anni, come parrocchia di Segromigno in Piano, sosteniamo la missione di Maurizio con l'adozione a distanza.

Nel mese di agosto siamo andati a trovarlo per venti giorni. Ci ha accolto a Cuzco dove abbiamo trascorso qualche giorno nel magazzino, punto di riferimento e di smistamento degli aiuti. Da qui siamo partiti prima per Paucartambo poi per Paruro, dove oltre alla mensa abbiamo visitato alcune comunità. Lì, dopo aver celebrato messa, abbiamo aiutato le collaboratrici di Maurizio nella distribuzione di generi alimentari e vestiario.

Gli ultimi giorni li abbiamo trascorsi a Puno, dove è stato intrapreso un progetto agricolo per il quale è necessario il nostro sostegno.

Auguriamo a tutti di poter fare un'esperienza simile di condivisione che offre anche l'opportunità di apprezzare la meravigliosa terra del Perù.



Il gruppo di
Segromigno Piano
e
MAURIZIO CANEVA

VOI AIUTARE IL PERU' ?

Versamenti su c.c.p. n.11539558 intestato a
Associazione "Amici del Perù"

specificando la causale del progetto scelto, tra:

Adozione delle mense

Pubblicazione giornalino

Progetto Puno

Dateci i vostri commenti: ci aiuterete a migliorare!



AMICI DEL PERU'

V.le Europa, 92 Lammari (LU)

tel e fax 0583 962284, oppure 297435

amiperu@interfree.it

www.amicidelperu.apritiseseamo.net